

Test 85: Bruna Dall'Oglio Costa (compagna di scuola di Vittorina all'Istituto Magistrale Redentore)
Borgoforte, 1-4-2008

Ho conosciuto Vittorina nell'anno scolastico 1946, in seconda magistrale presso l'Istituto Redentore "Pie Signore". Mi è bastato poco tempo per intuire che Vittorina era una compagna diversa da tutte noi. Si capiva che aveva dentro qualcosa che la faceva differenziare dal gruppo di classe. Era dolce, buona, sensibile, attenta, studiosa e ligia al proprio dovere, premurosa e sempre disponibile. Era, però, riservata, ferma, decisa e abbastanza sicura di sé.

Si inseriva, con molta discrezione, nelle conversazioni extra scolastiche, ascoltava, poi sorrideva compiaciuta.

era particolarmente legata alla sua famiglia e profondamente religiosa. Frequentava la parrocchia con assiduità; insegnava catechismo e si dava da fare per aiutare il prossimo, in particolare le persone in difficoltà.

I suoi sentimenti religiosi prevalevano su tutto, senza bigottismo, e non imponeva a nessuno la sua profonda fede, il suo modo di pensare e le sue convinzioni.

Nella nostra classe non esisteva rivalità, né invidia o gelosia; ci volevamo bene e si era instaurato un rapporto di grande amicizia e solidarietà e ci si sosteneva a vicenda. Tutti professori avevano capito che avevano a che fare con un gruppo di ragazze volenterose e seriamente impegnate, per cui ci hanno sempre incoraggiate e appoggiate. Solo madre Rosa Carmela, professoressa di storia e filosofia, era molto severa ed esigente. Interrogava sempre al lunedì per verificare se avevamo studiato anche la domenica. Estraeva a sorte i nostri nominativi e in quel momento i nostri visi sbiancavano e si tremava. Bastava allora incrociare i dolci occhi di Vittorina per far tornare la calma in tutti noi.

Vittorina era amica di tutte, senza alcuna preferenza, ma ci trasmetteva qualcosa di più, "quel" qualcosa di più, qualcosa di "Angelico" che faceva prevedere una vita d'intenso apostolato a favore del prossimo.

Bruna Dall'Oglio